



COMUNE DI GRADOLI (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 62 del 21/05/2020

Oggetto: GEOTERMIA: ADESIONE COMITATO "GEOTERMIA NEL DISTRETTO VULCANICO VULSINO".

L'anno duemilaventi e questo di ventuno del mese di maggio alle ore 13:00 in Gradoli nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor Attilio Mancini - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Attilio Mancini	Sindaco	s	
Benedettucci Carlo	Vice Sindaco	s	
Polidori Giuseppe	Assessore	s	

Presenti 3 Assenti 0

Partecipa il sottoscritto Dr.Mariosante Tramontana Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- la proposta del PAER - 31/10/2017 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 87 - Suppl. n. 2 (**Ref. 1**) riporta al suo interno l'elenco e la mappa (Figura 1.51) delle concessioni e istanze di autorizzazione per la ricerca di risorse geotermiche nel Lazio aggiornate al giugno 2016 (pag. 125 - 127);
- il bollettino ufficiale degli idrocarburi e delle georisorse (ministero dello sviluppo economico direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - UNMIG, Anno LXIII - N. 8, 31Agosto 2019) (**Ref. 2**) fornisce l'elenco di tutti i Titoli Minerari italiani per lo sfruttamento della risorsa geotermica suddivisi in:
 - Istanze per il Conferimento di Titoli Minerari,
 - Istanze di Concessione di coltivazione di risorse geotermiche,
 - Istanze di Permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di Impianti Pilota,
 - Permessi di Ricerca di risorse geotermiche in terraferma,
 - Concessioni di Coltivazione di risorse geotermiche in terraferma;
- gli elenchi indicati nei suddetti due documenti contemplano al loro interno anche il territorio del lago di Bolsena e le zone a lui limitrofe e, nello specifico, limitatamente all'area laziale ed umbra, riferiscono a 31 comuni di cui l'elenco completo all'allegato 1 (**Ref. 3**);
- nel territorio del Lago di Bolsena sono state accordate tre concessioni di coltivazione di risorse geotermiche ed in particolare:
 - "**Nuova Latera**", centrale "Flash", a Latera accordato a "ENEL Green Power",
 - "**Torre Alfina**" impianto pilota, a Torre Alfina accordato a "ITW&LKW Italia spa",
 - "**Castel Giorgio**" impianto pilota, a Castel Giorgio accordato a "ITW&LKW Italia spa";
- il 31 luglio 2019 il Consiglio dei Ministri ha deciso di consentire la prosecuzione del procedimento di realizzazione dell'impianto pilota denominato "Castel Giorgio" sito nel Comune di Castel Giorgio (TR), proposto da ITW LKW Geotermia Italia S.p.a.;
- a fine ottobre 2019 sono stati presentati al TAR Lazio quattro ricorsi contro la suddetta decisione ed in particolare:
 - dalla Regione Umbria,
 - dalla Regione Lazio,
 - dai Comuni del comprensorio e
 - da Associazioni e Cittadini del comprensorio.

Premesso, altresì, che:

- il Lago di Bolsena è Sito di Interesse Comunitario e Zona di Conservazione Speciale e che tutti i piani e progetti che possono avere un'incidenza sul sito devono essere sottoposti a una Valutazione

di Incidenza;

- *"quando sussiste un'incertezza quanto alla mancanza di effetti pregiudizievoli per l'integrità del detto sito legati al piano o progetto considerato, l'autorità competente ne dovrà rifiutare l'autorizzazione"* (vedi Documento EU 2019/C 33/01,pag. 38. Sentenza C-127/02, punto 57) - **(Ref. 4)**;
- le amministrazioni comunali del territorio stanno intraprendendo iniziative volte allo sviluppo e valorizzazione dei numerosi beni ambientali ed archeologici presenti all'interno del proprio territorio, al fine di consentire uno sviluppo socioeconomico dell'intera zona nei vari settori cardine dell'economia locale legati all'agricoltura, al turismo culturale e naturalistico, enogastronomia, ecc.;
- le amministrazioni comunali sono decise ad opporsi al rischio che gli interventi,atti allo sfruttamento della risorsa geotermica proposti nelle zone specificate negli allegati 1 e 2, vanifichino gli sforzi anche economici fin qui prodotti per la valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche ed archeologiche;
- da molti anni,sin dall'inizio del percorso amministrativo dei progetti sopraelencati, le amministrazioni comunali, sostenuti da molti comitati attivi di cittadini,si sono opposte alla realizzazione di questi progetti in tutte le sedi istituzionali;
- sin dal 2015 si è formata un'assemblea interregionale di 25 sindaci per opporsi alla realizzazione degli impianti pilota di Torre Alfina e di Castel Giorgio, e sin dal 2017 un comitato di sindaci per opporsi alla realizzazione della centrale di Latera.

Considerato che:

- il territorio in oggetto, per le sue peculiarità, presenta gravi criticità geologiche, idrogeologiche e geologico-strutturali;
- una vasta letteratura ha evidenziato i rischi (**Ref. 5 e Ref. 6**) associati ad attività di esplorazione, trivellazione ed estrazione e reiniezione di fluidi in sistemi idrotermali che presentano analogie con le criticità del territorio in oggetto;
- i recenti casi di sismicità indotta o innescata, registrati a livello mondiale, a seguito delle attività sopra elencate, hanno ulteriormente confermato le evidenze messe in luce dalla suddetta letteratura;
- la Commissione ICHESE ha confermato la possibilità di innesco sismico a seguito di attività antropiche in aree sismicamente attive e ciò è stato confermato anche dall'ISPRA;
- due progetti di centrali geotermiche pilota nell'area napoletana (progetto Scarfoglio e Serrara Fontana) sono stati di recente rispettivamente ritirati e rigettati a seguito dei rischi connessi per le comunità e per l'ambiente, soprattutto in termini di sismicità indotta ed innescata. Si trattava sismicità di una magnitudo potenziale inferiore a quella cui sarebbe esposto il distretto vulcanico Vulsino;

- le osservazioni presentate alla Regione Toscana da diversi soggetti, in relazione al progetto di centrale geotermica sperimentale con tecnologia binaria "Val di Paglia" in comune di Abbadia San Salvatore (SI), proponente Sorgenia Le Cascinelle Sri, e in particolare di quelle formulate dal dott. Giuseppe Mastrolorenzo (**Ref. 7**) individuano gravi criticità e rischi in termini di sismicità indotta ed innescata;
- il distretto vulcanico Vulsino presenta delle analogie nell'assetto geologico-strutturale del nostro territorio rispetto a quelli per i quali sono stati documentati rischi o eventi disastrosi e pertanto detiene lui stesso una intrinseca vulnerabilità rispetto a rischi ed eventi analoghi;
- il distretto vulcanico Vulsino, comprendente il lago di Bolsena e la totalità dei territori comunali elencati sopra, insiste su un'estesa struttura geologica (Graben di Siena - Radicofani e gli alti strutturali che lo delimitano) e relativi estesi sistemi di faglie attive;
- questa estesa struttura geologica ha carattere interregionale e che un innesco sismico di questa struttura in qualsiasi punto rischia di provocare terremoti che riguardano più regioni e tutto il territorio del Lago di Bolsena e zone limitrofe;
- le conoscenze riguardo a questo complesso di problematiche, connesse alle criticità specifiche del territorio e ai risultanti rischi sismici (vedi **Ref. 8** per la sismicità storica del territorio e **Ref. 9** per le caratteristiche della risorsa geotermica) – pericolo di sismicità indotta e soprattutto innescata, interregionale (Toscana, Umbria, Lazio) di potenzialità fino al grado 6 della scala Richter e fino al grado 10 della scala Mercalli – sono state acquisite e approfondite soltanto recentemente dagli uffici tecnici ed amministrazioni comunali del territorio grazie a una serie di conferenze sul tema della Geotermia organizzate dalle stesse amministrazioni.

Visto che:

- i Sindaci dei suddetti comuni sono le principali autorità responsabili per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente da cui la salute pubblica dipende;
- i Sindaci sono tenuti a prendere tutte le misure, oltre a preservare l'incolumità dei cittadini anche i loro beni materiali, entrambi messi a rischio da eventuali eventi sismici disastrosi;
- il Sindaco, in quanto **Autorità locale di protezione civile** (D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 224) e in veste di **Ufficiale di governo** (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), "adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di **prevenire ed eliminare gravi pericoli** che minacciano l'incolumità dei cittadini";

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di aderire al Comitato "**Geotermia nel distretto vulcanico Vulsino**", costituito dai 31 Sindaci laziali ed umbri appartenenti al territorio del lago di Bolsena e zone limitrofe oggetto di istanze e

concessioni che mirano allo sfruttamento industriale della risorsa geotermica. Tale Comitato ha lo scopo di opporsi in modo efficace e unito all'avanzamento delle istanze di sfruttamento geotermico del territorio sopraindicate fino al loro completo ritiro o bocciatura.

Tale opposizione si basa su una duplice ragione d'essere:

- La prima risiede nelle gravi implicazioni a livello sanitario, ambientale, archeologico, turistico, agricolo ed imprenditoriale, ormai acquisite e documentate negli ultimi anni grazie ad una ampia letteratura su casistiche sia nazionali che internazionali riferite a territori con peculiarità e vulnerabilità analoghe al lago di Bolsena e zone limitrofe;
- La seconda, ma non in ordine di gravità, risiede nel **Principio di Precauzione** per rischio sismico, indotto ed innescato, a cui sono tenute le Amministrazioni, in forza del loro ruolo di presidio di protezione civile territoriale, al fine di adempiere sia alla prevenzione dei rischi e **pericoli di grado A (locali)** per l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio immobiliare, delle infrastrutture e del territorio e sia al loro dovere di riportare immediatamente i rischi di **grado C (nazionale)** all'attenzione degli enti a ciò preposti. Nel caso specifico, quello del rischio di innesco sismico di tipo transregionale con magnitudo rilevante e potenzialmente distruttiva che, stante quanto sopra riportato, incomberebbe sul distretto vulcanico Vulsino.

2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

*F.to Il Presidente
Attilio Mancini*

*F.to Il Segretario Comunale
Dr.Mariosante Tramontana*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **05/06/2020** al **20/06/2020** al n. **366** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale
F.to Dr.Mariosante Tramontana*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/05/2020

- essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo Pretorio.
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Gradoli lì _____

*F.to Il Segretario Comunale
Dr.Mariosante Tramontana*

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 151 del D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dr.Mariosante Tramontana

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dr.Mariosante Tramontana*

05/06/2020